

Allegato A)



PROVINCIA DI FERRARA
Settore Ambiente ed Agricoltura
P.O. Agricoltura Sostenibile, Caccia ed Aree Protette

La Giunta Provinciale: visto l'art. 18 della Legge Statale n. 157 dell'11 febbraio 1992 e successive modifiche, visto l'art. 50 della Legge Regionale n. 8 del 15 febbraio 1994 e successive modifiche ed integrazioni, vista la Deliberazioni G.R. n. **467 del 7 aprile 2014**, viste le proprie deliberazioni, pubblica il seguente

CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE 2014/2015

a.1 Anticipazione della stagione venatoria:

nelle giornate di **lunedì 1° settembre 2014, giovedì 04/09/2014, domenica 07/09/2014, giovedì 11/09/2014, domenica 14/09/2014 e giovedì 18/09/2014**, è consentito l'esercizio venatorio esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo fino alle ore 12.00

a) negli Ambiti Territoriali Caccia ATC FE/1, ATC FE/2, ATC FE/6, ATC FE/7, ATC FE/8, ATC FE/9

b) nelle Aziende Faunistiche Venatorie fatta eccezione per quelle ricadenti all'interno delle aree di pre-Parco (o contigue) del Parco Regionale del Delta del Po per le quali l'esercizio venatorio ha inizio domenica 21 Settembre 2014.

alle seguenti specie:

Tortora (*Streptopelia turtur*) - secondo il calendario venatorio regionale vigente con un caniere giornaliero di 15 capi;

Gazza (*Pica pica*) – **Cornacchia grigia** (*Corvus corone cornix*) – **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) - esclusivamente nelle giornate fisse di **lunedì 1° settembre 2014, giovedì 04/09/2014, domenica 07/09/2014, giovedì 11/09/2014, domenica 14/09/2014 e giovedì 18/09/2014**

Negli AA.TT.CC. dove e quando è consentito l'esercizio venatorio, l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia sono vietati negli orari o nelle giornate in cui l'esercizio venatorio è consentito.

a.2 Esercizio attività venatoria nelle AA.TT.VV. (Aziende Agri-Turistico Venatorie)

da **lunedì 1 settembre 2014** nelle Aziende Agri-Turistico Venatorie non ricadenti nelle zone di pre – Parco, l'esercizio venatorio è consentito a norma del Calendario Regionale vigente, limitatamente al Fagiano ed al Germano reale provenienti da allevamento, per cinque giornate settimanali secondo gli orari del presente calendario e senza limitazione di modalità di esercizio venatorio.

a.3 – Esercizio attività venatoria nelle aree pre-Parco

Nelle aree di pre – Parco la stagione venatoria avrà inizio con l'apertura generale della caccia stabilita per domenica **21 settembre 2014**, secondo le modalità e le limitazioni particolari previste dall'apposito Regolamento speciale in vigore.

a.4 – Apertura generale della caccia

L'apertura generale della caccia è stabilita per domenica 21 settembre 2014 e la stagione venatoria terminerà giovedì 31 gennaio 2015 nelle giornate e con le modalità previste dal Calendario Regionale vigente e dalle presenti modifiche integrative.

a.5 -Limitazione degli orari di caccia

Da **lunedì 1 settembre 2014 a sabato 31 gennaio 2015** l'esercizio venatorio è consentito secondo gli orari stabiliti dalla Giunta Provinciale:

ORARI VENATORI VIGENTI NEGLI AA.TT.CC.					ORARI VENATORI VIGENTI IN AZIENDE VENATORIE					ORARI VENATORI VIGENTI IN PRE-PARCO				
PERIODO	ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE		PERIODO	ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE		PERIODO	ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE	
	Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore		Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore		Dalle ore	Alle ore	Dalle ore	Alle ore
01/09/2014 18/09/2014	5.45	12,00			01/09/2014 18/09/2014	5.45	12.00AFV 19.45 ATV	6.45ATV	19.45 ATV	01/09/2014 18/09/2014				
21/09/2014	5.45	19.45	6.45	12.00	21/09/2014	5.45	19.45	6.45	12.00 AFV 19.45 ATV	21/09/2014	5.45	12.00	6.45	12.00
22/09/2014 30/09/2014	6.00	19.15	7.00	12.00	22/09/2014 30/09/2014	6.00	19.15	7.00	19.15	22/09/2014 30/09/2014	6.00	12.00	7.00	12.00
02/10/2014 12/10/2014	6.20	18.45	7.20	12.00	02/10/2014 12/10/2014	6.20	18.45	7.20	18.45	02/10/2014 12/10/2014	6.20	16.30	7.20	12.00
13/10/2014 25/10/2014	6.30	18.20	7.30	18.20	13/10/2014 25/10/2014	6.30	18.20	7.30	18.20	13/10/2014 25/10/2014	6.30	16.30	7.30	16.30
26/10/2014 10/11/2014	5.45	17.10	6.45	17.10	26/10/2014 10/11/2014	5.45	17.10	6.45	17.10	26/10/2014 10/11/2014	5.45	16.30	6.45	16.30
12/11/2014 27/11/2014	6.15	16.40	7.15	16.40	12/11/2014 27/11/2014	6.15	16.40	7.15	16.40	12/11/2014 27/11/2014	6.15	16.30	7.15	16.30
29/11/2014 07/12/2014	6.20	16.40	7.20	16.40	29/11/2014 07/12/2014	6.20	16.40	7.20	16.40	29/11/2014 07/12/2014	6.20	16.30	7.20	16.30
08/12/2014 15/12/2014	6.35	16.35			08/12/2014 15/12/2014	6.35	16.35	7.35	16.35	08/12/2014 15/12/2014	6.35	16.30		
17/12/2014 31/12/2014	6.50	16.40			17/12/2014 31/12/2014	6.50	16.40	7.50	16.40	17/12/2014 31/12/2014	6.50	16.30		
01/01/2015 15/01/2015	6.50	16.50			01/01/2015 15/01/2015	6.50	16.50	7.50	16.50	01/01/2015 15/01/2015	6.50	16.30		
16/01/2015 31/01/2015	6.45	17.10			16/01/2015 31/01/2015	6.45	17.10	7.45	17.10	16/01/2015 31/01/2015	6.45	16.30		

Gli orari sopra esposti si riferiscono all'ora "solare" quando vige l'ora solare e all'ora "legale" quando vige l'ora legale.

Nelle AA.FF.VV. per le giornate di **lunedì 1° settembre 2014, giovedì 04/09/2014, domenica 07/09/2014, giovedì 11/09/2014, domenica 14/09/2014 e giovedì 18/09/2014**, l'orario di chiusura dell'esercizio venatorio alla fauna migratoria è fissato alle ore 12,00.

Nelle AA.FF.VV. per la giornata del 21/09/2014, l'orario di chiusura dell'esercizio venatorio alla fauna selvatica stanziale è anticipato alle ore 12,00.

N.B. Dall'ora di inizio della caccia all'avifauna migratoria, a quella di inizio della caccia alla fauna selvatica stanziale, l'esercizio venatorio è consentito solo ed esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo.

a.6 – Limitazione dei periodi di caccia alle specie stanziali e migratorie

L'esercizio venatorio alle seguenti specie è consentito esclusivamente nel periodo di seguito indicato:

- Starna** (*Perdix perdix*) dal 21 settembre 2014 al 30 novembre 2014 (come da Calendario Venatorio Regionale) esclusivamente nelle AA.VV. che abbiano approntato piani di gestione approvati dalla Provincia. In tutti gli AA.TT.CC. e nel pre-Parco è fatto assoluto divieto di abbattimento della Starna.
- Lepre** (*Lepus europaeus*) dal 21 settembre 2014 al 7 dicembre 2014 (come da Calendario Venatorio Regionale)
- Coniglio selvatico** (*Oryctolagus cuniculus*) dal 21 settembre 2014 al 7 dicembre 2014 (come da Calendario Venatorio Regionale)
- **Fagiano** (*Phasianus colchicus*) dal 21 settembre 2014 al 7 dicembre 2014 in AA.TT.CC. e in AA.TT.VV. (come da Calendario Venatorio Regionale) dal 21 settembre 2014 al 31 gennaio 2015 nelle AA.FF.VV. (come da Calendario Venatorio Regionale)
- Gazza**(*Pica pica*), **Cornacchia Grigia** (*Corvus corone cornix*) e **Ghiandaia** (*Garrulus glandarius*) dalla data di apertura prevista per l'**1/09/2014** alla **chiusura anticipata fissata per l'11 gennaio 2015**.
- Volpe** (*Vulpes vulpes*) fermo restando il prelievo in forma vagante come previsto al punto 4.3 lettera a) del vigente calendario venatorio regionale, è consentita la caccia in squadre organizzate ed autorizzate dagli ATC formate da Operatori Coadiutori

abilitati per la specie Volpe diretti da Capisquadra con l'ausilio di cani da seguita dal 08/12/2014 al 31/01/2015.

E' vietato il prelievo nella forma di cui al punto 4.3 lettera c) del vigente calendario venatorio regionale.

a.7- Beccaccia (*Scolopax rusticola*) dal 1° ottobre 2014 al 20 gennaio 2015 (come da Calendario Venatorio Regionale)

Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di Beccaccia in occasione di eventi climatici avversi si rinvia a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1419 dell'1/10/2012, le cui prescrizioni sono recepite nel presente calendario venatorio.

a.8 - Limitazioni delle forme di caccia

In tutti gli AA.TT.CC. della provincia di Ferrara, nel periodo **dall'1/01/2015 al 31/01/2015** l'esercizio venatorio è consentito nelle tre giornate fisse di GIOVEDI', SABATO e DOMENICA da appostamento e/o vagante con l'uso di non più di due cani per cacciatore.

a.9 - Limitazioni delle forme di caccia dal 21/09/2014 al 12/10/2014 e dal 08/12/2014 al 31/01/2015

Nel periodo 21/09/2014 – 12/10/2014 dall'ora di chiusura della caccia alla fauna selvatica stanziale (ore 12.00) all'ora di chiusura della caccia all' avifauna migratoria, l'esercizio venatorio è consentito solo da appostamento fisso e/o temporaneo. In questo periodo il cacciatore non deve detenere in deposito, all'interno del capanno, nessun capo di fauna selvatica stanziale.

Nel periodo 08 dicembre 2014 – 31 gennaio 2015 l'esercizio venatorio è consentito soltanto da appostamento fisso e/o temporaneo, fatta eccezione per le valli, i bacini naturali ed artificiali (esclusi i maceri e i bacini nei quali esistono gli appostamenti fissi di acqua autorizzati), nonché nelle stoppie di risaia compresi gli argini di delimitazione fra due bacini ed i corsi d'acqua di seguito indicati ed entro i 25 metri dalla battigia, ove è consentita la caccia in forma vagante con l'uso del cane da ferma nel rispetto delle distanze e delle norme vigenti, nei seguenti corsi d'acqua:

Fiume Reno (con esclusione nei tratti in SIC/ZPS)	Canale Seminiato	Canale Fascinata
Fiume Panaro (con esclusione nei tratti in SIC/ZPS)	Canale Campo Cieco	Canale Fossalta
Canale di Cento	Canale Derivazione (nel tratto che va dal Fiume Panaro al Canale di Cento)	Canale Quarantoli
Canale Bondiolo – Allacciante di Felonica	Canale Maestro	Diversivo di Portomaggiore
Canale Rusco – Canale di Bagnoli - Fossa Reggiana	Canale Leone	Collettore Acque Alte
Canale Bianco	Canale Angelino (imbocco superiore mt. 10)	Collettore Acque Basse
Canale di Burana	Canale Cavamento Palata	Collettore in sinistra Idice Acque Alte (Canale Zena o Canale della Botte)
Canale Po di Volano e risvolte	Canale Fossalta Inferiore	Collettore Trebba
Canale Circondariale Mezzano N.O. (ad eccezione dell'argine sul lato verso il Mezzano)	Canale di Bando	Scolo Principale – Scolo Principale Superiore
Canale Circondariale Mezzano S.E.	Canale diversivo sx e dx Bondiolo	Scolo Vallicelle (Tratto da S.Bartolomeo in Bosco a Marrara)
(ad eccezione dell'argine sul lato verso il Mezzano)	Canale Cavo dx e sx Bondiolo	Condotto Generale
Fosse Unite Sabbiosola – Benvignante	Canale Fossa Lata	Fossa Masi – Fossa Gattola – Convogliatore
Canale Bella	Canale Dogaro Uguzzone	Fossa Lavezzola
Fossa Morgosa-	Canale Lorgana	Fossa Sabbiosola
Scolo Circondariale	Canale Bentivoglio	Fossa Benvignante
	Canale Malea	Fossa Molino
		Scolo Scorsuro
		Scolo Scorsurolo

Nello stesso periodo (08 dicembre 2014 – 31 gennaio 2015) nelle zone di pre – Parco, l'esercizio venatorio all'avifauna migratoria è consentito esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo ai sensi del Regolamento adottato dal Consiglio Provinciale, tranne che per la caccia al Beccaccino in forma vagante nelle sole stoppie di risaia compresi gli argini di delimitazione fra due bacini.

a.10 - Particolari limitazioni e prescrizioni

Qualora, durante l'esercizio venatorio effettuato regolarmente lungo i margini dei fondi sottratti alla caccia (Art. 15 L.R. 8/94 e s. m. i.), il cane involontariamente e casualmente entri nel divieto suddetto, il cacciatore deve procedere immediatamente al suo recupero con fucile scarico ((senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.

A.T.C. FE/3 e FE/4

Dal 01 ottobre 2014 al 31 gennaio 2015, nell'area compresa tra S.S. Romea e il mare, l'esercizio venatorio negli ATC FE/3 e ATC FE/4 è consentito esclusivamente nelle giornate di giovedì-sabato-domenica secondo gli orari stabiliti dal calendario venatorio provinciale. L'esercizio venatorio al colombaccio è consentito nella sola forma da appostamento fisso e/o temporaneo.

A.T.C. FE/5

Oltre al martedì e al venerdì, è considerata di "silenzio venatorio" anche la giornata di lunedì. Ad ogni cacciatore iscritto viene assegnato un gruppo di due giornate settimanali così definite:

Gruppo 1) mercoledì e domenica Gruppo 2) giovedì e sabato. Il cacciatore potrà cacciare la fauna selvatica stanziale solo nelle giornate assegnate, fatta eccezione per le giornate di domenica 21/09/2014 e giovedì 25/09/2014 nelle quali potranno cacciare tutti gli iscritti indipendentemente dal gruppo di giornate assegnato.

L'esercizio venatorio alla sola avifauna migratoria, esclusivamente da appostamento fisso e/o temporaneo, è consentito anche nelle giornate al di fuori di quelle assegnate, fermo restando il silenzio venatorio nelle giornate di cui sopra.

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti dal 17 agosto al 18 settembre 2014 compreso, nelle sole giornate di giovedì e domenica secondo gli orari indicati dal Calendario Provinciale.

E' fatto inoltre divieto di:

-esercitare nel periodo 08/12/2014– 31/01/2015 la caccia in forma vagante nei bacini di risaia siano essi allagati o no;

-usare il cane segugio e/o derivato.

-abbattere non più di n. 7 capi di lepore e n. 25 capi di fagiano

A.T.C. FE/9

L'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti nelle sole giornate di giovedì, sabato e domenica dal 17 Agosto al 18 Settembre 2014 compreso secondo gli orari indicati dal Calendario Venatorio Provinciale.

Dall'ora di inizio della caccia all'avifauna migratoria, a quella di inizio della caccia alla fauna selvatica stanziale, l'esercizio venatorio è consentito nel tratto di Canale Circondariale Mezzano S.E. (ad eccezione dell'argine sul lato verso il Mezzano) ricadente in ATC FE/9 di Argenta, lungo il quale è consentito l'esercizio venatorio in forma vagante, anche con l'uso del cane da ferma, esclusivamente alle specie di avifauna migratoria, indicate nel calendario regionale vigente (2014/2015).

b.1 – Categorie di terreni considerati in attualità di coltivazione:

I- Colture floreali: sono considerate tali tutte le forme di coltivazione di piante il cui fiore costituisce il prodotto finale di primaria utilizzazione economica;

II- Colture di serra: sono considerate tali tutti i tipi di colture aventi la serra come base di sviluppo vegetazionale, sotto qualsiasi forma tecnica venga esercitata;

III- Colture di vivaio: sono considerate tali la messa a dimora di piante di ogni tipo (erbe, arbusti, alberi) attigue le une alle altre sino alla loro completa rimozione;
IV -Prati artificiali irrigui: sono considerati tali i terreni coperti da erbe seminate artificialmente la cui irrigazione è derivata da opere all'uopo realizzate;
V- Vigneti e frutteti: sono considerati tali i terreni coperti da arbusti o da albero da frutto sotto qualsiasi forma tecnica vengano organizzati ed anche i frutteti ed i vigneti muniti di impianto fisso di irrigazione o di rete antigrandine o altre analoghe strutture di protezione ed incremento produttivo;
VI- Rimboschimenti: sono considerati tali i pioppeti, i noceti ed ogni altra forma di messa a dimora di alberi ed arbusti, fino al completo compimento di tre anni dall'impianto;

VI bis- Impianti da biomassa: negli impianti da biomassa il divieto di caccia è permanente; è consentito solo l'accesso del cane per lo scovo e la raccolta della selvaggina abbattuta o ferita;

VII- Colture erbacee intensive: sono considerate tali l'erba medica ed analoghi tipi di piante erbacee seminate artificialmente con lo scopo di essere utilizzate come foraggiere;

VIII- Colture specializzate diverse: sono considerate tali i terreni coperti da orticole in genere, aglio, asparago, cipolla, cocomero, cetriolo, fragola, melone, patata, radicchio, soia, zuccina, zucca ecc. , le tartufige coltivate ai sensi della legge regionale 2 settembre 1991 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni e gli allevamenti ittici.

IX- Colture cerealicole e da seme: sono considerate tali i terreni coperti da grano, orzo, segale, triticale, mais, sorgo, riso, saggina, girasole, soia, colza, ravizzone bietola da seme ecc.

Nei terreni in attualità di coltivazione, inclusi i fossi che delimitano due appezzamenti coltivati compresi nelle categorie sopra elencate, è vietata ogni forma di esercizio venatorio ivi compreso l'accesso del cane anche per il recupero della fauna selvatica abbattuta.

Dove è vietato l'esercizio venatorio il fucile deve essere scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.

Eccezioni ed ulteriori divieti relativi al punto b.1

b.1.1. - I terreni di cui alle precedenti categorie contrassegnate con i simboli IV Prati artificiali irrigui, VI Rimboschimenti, VII Colture erbacee intensive, IX Colture cerealicole e da seme e negli allevamenti ittici di cui al simbolo VIII Colture specializzate diverse, possono essere predestinati e finalizzati, a seguito di appositi accordi sottoscritti dai conduttori dei fondi e dai titolari di particolari concessioni di caccia o dai Presidenti degli AA.TT.CC., all'incremento della fauna selvatica ed all'esercizio venatorio, secondo i tempi e le modalità stabilite negli accordi medesimi. Il contenuto degli accordi, va segnalato con apposite tabelle perimetrali a cura del titolare di particolare concessione di caccia o dell' A.T.C. Gli accordi sottoscritti dai soggetti di cui sopra devono essere preventivamente segnalati al Servizio competente entro il 20/08/2014 che dispone la dizione delle tabelle perimetrali sopraccitate.

b.1.2. - Nei "vigneti e frutteti" (cat. V), solo dopo la raccolta dei frutti pendenti, viene consentito:

- l'attraversamento e l'atteggiamento di caccia vagante soltanto lungo le capezzagne e gli stradoni di separazione dei vari appezzamenti di vigneti o di frutteti, con facoltà di sparo soltanto in direzione parallela all'asse dello stradone o della capezzagna e con divieto assoluto di danneggiare le piante;
- l'accesso del cane solo per lo scovo ed il recupero della fauna selvatica abbattuta.
- L'accesso ai vigneti e frutteti è vietato ai battitori od accompagnatori del cacciatore e comunque a quelle persone che, vagando all'interno degli stessi, dimostrino di collaborare al fine di scovare e far uscire la fauna selvatica verso i margini degli appezzamenti.

L'accesso all'interno dei vigneti e frutteti, anche in presenza di frutti pendenti, è consentito esclusivamente per la raccolta del capo di fauna selvatica abbattuta, o ferita, purché senza fucile o con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.

Nei vigneti e frutteti muniti di impianto antigrandine è vietato l'esercizio venatorio a meno di mt. 70. E' consentito l'accesso del cane per lo scovo e la raccolta della fauna selvatica abbattuta o ferita, fermo restando il divieto di sparo in direzione degli impianti stessi.

Nei vigneti e frutteti muniti di impianto di irrigazione, fermo restando il divieto di esercizio venatorio al loro interno, dopo la raccolta dei frutti è permesso l'accesso del cane ed è consentito altresì l'attraversamento lungo le capezzagne che separano gli appezzamenti coltivati purché con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.

b.1.3. - Lungo le capezzagne o stradoni di delimitazione degli appezzamenti coltivati a mais, sorgo, saggina e girasole, la caccia è consentita solo in forma vagante, con facoltà di accesso, nei suddetti terreni, del solo cane per lo scovo e la raccolta della fauna selvatica abbattuta. o ferita. Nel caso di svolgimento di caccia da appostamento, ove ammessa, nei terreni sopraccitati è consentito l'accesso del solo cane ed esclusivamente per il recupero della fauna selvatica abbattuta. o ferita, mentre è vietato il posizionamento degli stampi.

Nei terreni coperti da soia, è consentita solo la caccia vagante alla fauna selvatica stanziale e limitatamente lungo le capezzagne o stradoni di delimitazione degli appezzamenti coltivati, con divieto assoluto di accesso, anche del cane.

Nei terreni seminati a grano, orzo ed altri cereali, nel periodo autunnale è consentita solo la caccia vagante alla fauna selvatica stanziale e limitatamente lungo le capezzagne e stradoni con facoltà di accesso del cane per lo scovo e la raccolta della fauna selvatica abbattuta o ferita, nonché del cacciatore solo per la raccolta della fauna selvatica abbattuta, purché con fucile scarico (senza cartucce nel serbatoio) e chiuso in busta.

b.1.4. - E' fatto divieto di esercizio venatorio a meno di m 150 dall'appezzamento coltivato dove sta operando la mietitrebbia. Chi vuole attraversare l'appezzamento coltivato o sostare dove sta operando la mietitrebbia, a meno di 150 m dalla stessa, deve tenere il fucile chiuso in busta e scarico (senza cartucce nel serbatoio) .

Per appezzamento coltivato si intende una superficie sulla quale insiste una coltura che sia omogenea e senza interruzione di continuità, indipendentemente dall'ettaraggio. In pratica un fossato, una scolina, una capezzagna od uno stradone sono da ritenersi il limite naturale dal quale il cacciatore deve rispettare i 150 m di distanza.

b.2 - Terreni non considerati in attualità di coltivazione

Non sono considerati in attualità di coltivazione i seguenti terreni:

- terreni arati anche se preparati per la semina o l'avvio di coltivazione;
- terreni coperti da " rimboschimento " (cat. VI) dopo il terzo anno dalla messa a dimora;
- terreni coperti da stoppie od analoghi residuali di colture erbacee a raccolto ultimato;
- terreni coltivati a bietola, tranne quella da seme.
- " Erba medica " e " Prati irrigui " (catt. VII/IV) nel periodo decorrente dal 17/08/2014 al 04/10/2014, quando la vegetazione non supera i 20 cm di altezza e dopo il 04/10/2014 sino al termine della stagione venatoria (**31/01/2015**).
- "Asparago" (cat. VIII) -pur essendo una coltura in attualità di coltivazione è consentito l'accesso del cane dall'apertura generale della caccia sino al 07/12/2014.

c- Addestramento e allenamento dei cani da caccia

Fatto salvo quanto previsto al punto a.10, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono consentiti con le modalità previste dal Calendario Venatorio Regionale, al punto 7.1, ai cacciatori che siano muniti del tesserino regionale della caccia e del riscontro di pagamento dell'iscrizione all'ATC valido per la stagione venatoria 2014/2015, nel rispetto delle colture in atto, **dal 17 agosto al 18 settembre 2014** dalle ore 07,00 alle ore 20,00, escluse le giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana, con l'uso di non più di due cani per conduttore. Ai sensi del punto 7.6 del Calendario Venatorio Regionale, avendo previsto la Provincia di Ferrara l'anticipazione dell'esercizio venatorio, l'addestramento e l'allenamento dei cani da caccia sono vietati negli orari o nelle giornate in cui l'esercizio venatorio è consentito.

L'uso in addestramento ed allenamento di un numero di cani fino ad un massimo di sei per conduttore, è consentito esclusivamente nell'ambito dell'apposito "Progetto sperimentale" allegato e parte integrante del presente calendario e previo assenso degli AA.TT.CC. interessati (FE/1 FE/2 FE/9).

d.Metodi e forme di caccia consentiti

E' consentita la caccia alla lepore dal **21 settembre 2014 al 7 dicembre 2014**, con l'utilizzo di muta riconosciuta ed abilitata ENCI composta da un numero massimo di 6 cani da seguita per conduttore, secondo l'apposito "Progetto sperimentale" allegato e parte integrante del presente calendario e previo assenso degli AA.TT.CC. interessati (FE/1 FE/2).

e. Metodi e forme di caccia vietati

e.1 - L'appostamento temporaneo non potrà essere preparato prima delle ore 01,00 di ogni giornata di caccia e dovrà essere rimosso unitamente agli stampi al

termine della stessa. Gli appostamenti temporanei che verranno rinvenuti tra le ore 20,00 e le ore 01,00 potranno essere rimossi dagli Agenti della Polizia Provinciale e saranno restituiti ai legittimi proprietari che ne facciano richiesta ed a cui sarà elevata la relativa sanzione della norma violata.

e.2 - Le sommità arginali, asfaltate, sono strade carrozzabili equiparate a quelle indicate all'art. 21 comma 1° lettera e) e f) della Legge n. 157/92.

e.3 - Nella segnatura giornaliera del tesserino, qualora si cambi A.T.C. oppure si passi da un A.T.C. ad una Azienda Venatoria, o nel caso (come nel pre-Parco) in cui sia obbligatorio segnare immediatamente la migratoria e servano più caselle, si dovrà annotare più volte la stessa data in caselle diverse e consecutive; tale annotazione ovviamente varrà come una sola giornata di caccia.

e.4 - Oltre al divieto di utilizzo, sancito dagli articoli 21 e 30 della Legge n. 157/92, non è consentita la detenzione del richiamo acustico elettromagnetico durante l'esercizio venatorio. Inoltre:

Non sono consentiti la detenzione e l'uso, durante l'esercizio venatorio, delle cartucce a munizione spezzata con borraggio predisposto per tiri a lunga distanza (tipo "Over 100") o similari;

Non sono consentiti la detenzione e l'uso di apparecchi radioelettrici ricetrasmittenti, radio-ricetrasmittenti (o strumenti che svolgano la stessa funzione), dal momento in cui il cacciatore si inoltra sul territorio e fino al rientro alla propria abitazione o alla propria automobile;

Non sono consentiti la detenzione e l'uso di strumenti di rilevazione del calore dal momento in cui il cacciatore si inoltra sul territorio e fino al rientro alla propria abitazione o alla propria automobile.

e.5 - E' fatto divieto di sparo a meno di 150 metri in direzione dagli impianti a terra di pannelli solari/fotovoltaici.

e.6 - **E' sempre vietato applicare al cane radiocollari o collari elettronici muniti di punzoni attivi nonchè qualsiasi strumento comunque denominato, idoneo ad inviare impulsi elettrici.**

e.7 - **Rispetto delle distanze di sicurezza (m 100 da civili abitazioni) scaricando il fucile (senza cartucce nel serbatoio).**

MISURE DI CONSERVAZIONE DELLE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (Z.P.S.) ISTITUITE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 79/409/CE "UCCELLI"

Nelle Z.P.S., di cui all'allegata cartografia tratta dal sito "regione.emilia-romagna.it/wcm/natura2000/elenco_siti/ferrara", valgono le misure di conservazione vigenti stabilite dalla Delibera di G.R. dell'Emilia-Romagna del 7 ottobre 2013 n. 1419, di cui al punto 9.1 del Calendario Venatorio Regionale vigente.

PRESCRIZIONI INDIVIDUATE NELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO PROVINCIALE 2008-2012 DI CUI ALL'ATTO PROT. N.13639/2008 E PRESCRIZIONI DETTATE DALLE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE DEI SITI RETE NATURA 2000 APPROVATE CON DELIBERA C.P. n. 83/2013 RELATIVE AL CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE:

"Nei corsi d'acqua presenti nei Siti di Rete Natura 2000 non è possibile praticare la caccia in forma vagante anche dopo la prima Domenica di Dicembre. Il divieto riguarda sia i territori compresi in AA.TT.CC. che in AA.VV.

Per l'attività venatoria da appostamento nelle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini,lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonchè nel raggio di 150 m dalle rive più esterne è fatto divieto oltre che di utilizzo di fucile caricati con munizionamento a pallini di piombo anche di detenzione di munizionamento a pallini di piombo o contenenti piombo.

Si ricorda l'applicazione del punto 9.1.d del Calendario Venatorio Regionale vigente e si richiama la nota della Regione Emilia Romagna Servizio Parchi e Risorse Forestali 38249 del 30/05/2014 con cui precisa che " la limitazione è da intendersi riferita alla sola attività venatoria nei confronti dell'avifauna acquatica e di conseguenza per le altre forme di attività venatoria non si applica il divieto di caccia pomeridiana nella fascia di rispetto dei 500 mt. dalle zone umide e dai corsi d'acqua."

PRESCRIZIONI PER LA SALVAGUARDIA DELLE POPOLAZIONI SVERNANTI DI BECCACCIA:

SOSPENSIONE E RIATTIVAZIONE DEL PRELIEVO VENATORIO DELLA BECCACCIA (*Scolopax rusticola*) IN PROVINCIA DI FERRARA IN OCCASIONE DI EVENTI CLIMATICI AVVERSI. (per l'annata venatoria **2014-2015 dal 1° ottobre 2014 al 19 gennaio 2015)**

Premesso che la Deliberazione della G.R n. 273/2012 prevede che per la Beccaccia è consentito il prelievo venatorio nel periodo tra il 1° ottobre 2014 e il 19 gennaio 2015 con le presenti disposizioni integrative al Calendario venatorio provinciale vengono stabilite le modalità di eventuale sospensione e successiva riattivazione del suddetto prelievo, valide su tutto il territorio della provincia di Ferrara, in occasione di eventi climatici avversi, secondo le modalità che seguono.

1. Parametri considerati e territorio interessato alla sospensione del prelievo

1.1 Ai fini della predisposizione di un sistema di segnalazione meteo che consenta la celere sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia durante la stagione venatoria, in caso di condizioni climatiche avverse, si considera come parametro di riferimento la temperatura misurata in gradi centigradi.

1.2 Il territorio interessato alla sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia in caso di eventi climatici sfavorevoli, è individuato nell'estensione minima provinciale.

1.3 Per i dati si utilizza un'analisi che prevede la distribuzione dei punti delle osservazioni su un grigliato regolare che ha una risoluzione spaziale di circa 3 chilometri, attraverso un sistema che tiene conto delle quote. Tali dati sono soggetti sia ad un controllo di qualità automatico sia manuale. I dati orari, per ciascuna Provincia, sono mediati su tutte le celle di analisi che insistono sul territorio provinciale.

2. Condizioni climatiche che determinano la sospensione del prelievo venatorio

Per la segnalazione meteo che consente la sospensione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia devono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) la media delle temperature misurate deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto);
- b) la media delle temperature previste per i tre giorni successivi a quello di cui alla lettera a) deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto).

3. Condizioni climatiche che determinano la riattivazione del prelievo venatorio

Per la riattivazione del prelievo venatorio alla specie Beccaccia a seguito della sospensione dovuta al verificarsi delle condizioni indicate al paragrafo 2), è necessario che si verifichino contemporaneamente le seguenti circostanze:

- a) la media delle temperature misurate non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto) e per almeno due giorni consecutivi;
- b) la media delle temperature previste non deve mantenersi sotto lo zero termico per più di sei ore durante il giorno (da intendersi come alba-tramonto) per i tre giorni successivi a quelli di cui alla precedente lettera a).

4. Segnalazione dello stato di allerta gelo e relativa cessazione

4.1 Al verificarsi delle condizioni che determinano la sospensione del prelievo alla Beccaccia, il competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia-Romagna invia tempestivamente una segnalazione di allerta gelo a mezzo e-mail al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna e agli uffici faunistico-venatori delle Province della Regione Emilia-Romagna, nonché ai seguenti indirizzi e-mail:

Associazioni Venatorie

Neddi Mantovani (neddi.mantovani@uispfe.it)

FIDC (fidc.ferrara@fidc.it)

Italo Volta (italovolta@alice.it)

lauro.gavioli (lauro.gavioli@live.it)

liberacaccia (anlc.fe@libero.it)

Enalcaccia (ferrara@enalcaccianazionale.it)

E.N.C.I. (Gruppo Cinofilo Ferrarese) (gcinofilo.ferrarese@tin.it)
Nicola Turolla (nicola.turolla.9xuq@alice.it)
VITTORIO BACCINO (aeopferrara@libero.it)
Norberto Bellotti (guardiaecologica@libero.it)
Giovanni Psqualini (giova.pasqualini@gmail.com)
legambiente Comacchio (svalegambientefe@libero.it)
Lida Ferrara (lida Ferrara@libero.it)
luciano massari (amministrazione@massariluciano.it)
segreteria GEV (segreteria@gevferrara.it)
Romano Villani (romano_villani@alice.it)
ATC Ferrara (atc@atcferrara.it)
PARCO DELTA Comacchio (ruggerospadoni@parcodeltapo.it)
CFS Comando Prov.le (cp.ferrara@corpoforestale.it)
CFS Ferrara Comando stazione (cs.ferrara@corpoforestale.it)
CFS Comacchio Comando Stazione (cs.comacchio@corpoforestale.it)
CFS Ravenna (cp.ravenna@corpoforestale.it)
GG.EE.VV. (coordinamento@gevferrara.it)
Polizia Prov.le Ferrara (claudio.castagnoli@provincia.fe.it)
Responsabile P.O. Agricoltura sostenibile, caccia e aree protette (renato.finco@provincia.fe.it)
Ufficio Caccia: (rosetta.petralia@provincia.fe.it)
(rita.vallieri@provincia.fe.it)
(claudio.rizzatello@provincia.fe.it)
(alberto.marchi@provincia.fe.it)

Segreteria Assessore Agricoltura, Protezione Flora e Fauna, Politiche Giovanili e Protezione Civile – Calderoni Stefano: (alessandra.schiavi@provincia.fe.it)

AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE

AFV Vallazza (aziendevertuani@gmail.com)
AFV Cappellone (cortefoscari@hotmail.com)
AFV Casona (g.levorato@tiscali.it)
AFV Chiesanuova (giorgiopadroni@virgilio.it)
AFV Cornacervina (alberta.balestra@alice.it)
AFV Estense Gualenga (agripadana.iol@libero.it)
AFV Fienilone (d_r_g@libero.it)
AFV Gradizza (carlocamozzi@gmail.com)
AFV IL BOSCONO (giardini.ro@tiscalinet.it)
AFV Barchessa (studiobs@global.it)
AFV Le Gallare (flivisentini@libero.it)
AFV Leona (gestcav@libero.it)
AFV Lodigiana (paolo.marzola@immobiliaredante.it)
AFV Montimoraro (vivaizanzi@vivaizanzi.it)
AFV Po di Volano (europio@libero.it)
AFV Alice (gbalice@tin.it)
AFV San Fortunato (mauro.cenacchi@libero.it)
AFV Tagliata e Corba (tagliataecorba@tiscali.it)
AFV TRAVA (giuliano.canella@alispacom)
AFV Valcesura (16nicky@gmail.com)
AFV BOSCO VIAROLETTO (sicchiero.nazario@deltahimax.it)
AFVCANTONE E NUOVA (info@gruppobison.it)
AFV PEGA (mrossi@sofarfarm.it)
AFV valle volta (onebad@alice.it)
AFV Vallone (info@studio-gambetti.com)
AFV Valli Argentane (info@agriturismobassara.com)
AFV VARANO (lucazanne@libero.it)
AFV Zenzalino (renzocurzola@alice.it)
AFV SAN CARLO (info@ristoranteidurandi.com)

Il Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA segnala altresì la condizione di allerta gelo mediante un comunicato inserito nel proprio sito web regionale.

4.2 Al verificarsi delle condizioni che determinano la riattivazione del prelievo alla Beccaccia, il competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA Emilia-Romagna invia tempestivamente una segnalazione di cessazione dell'allerta gelo a mezzo e-mail al Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie della Regione Emilia-Romagna e agli uffici faunistico-venatori delle Province della Regione Emilia-Romagna, nonché ai seguenti indirizzi e-mail:

Associazioni Venatorie

Neddi Mantovani (neddi.mantovani@uispfe.it)
FIDC (fidc.ferrara@fidc.it)
Italo Volta (italovolta@alice.it)
lauro.gavioli (lauro.gavioli@live.it)
liberacaccia (anlc.fe@libero.it)
Enalcaccia (ferrara@enalcaccianazionale.it)
E.N.C.I. (Gruppo Cinofilo Ferrarese) (gcinofilo.ferrarese@tin.it)
Nicola Turolla (nicola.turolla.9xuq@alice.it)
VITTORIO BACCINO (aeopferrara@libero.it)
Norberto Bellotti (guardiaecologica@libero.it)
Giovanni Psqualini (giova.pasqualini@gmail.com)
legambiente Comacchio (svalegambientefe@libero.it)
Lida Ferrara (lida Ferrara@libero.it)
luciano massari (amministrazione@massariluciano.it)
segreteria GEV (segreteria@gevferrara.it)
Romano Villani (romano_villani@alice.it)
ATC Ferrara (atc@atcferrara.it)

PARCO DELTA Comacchio (ruggerospadoni@parcodeltapo.it)
CFS Comando Prov.le (cp.ferrara@corpoforestale.it)
CFS Ferrara Comando stazione (cs.ferrara@corpoforestale.it)
CFS Comacchio Comando Stazione (cs.comacchio@corpoforestale.it)
CFS Ravenna (cp.ravenna@corpoforestale.it)
GG.EE.VV. (coordinamento@gevferrara.it)
Polizia Prov.le Ferrara (claudio.castagnoli@provincia.fe.it)
Responsabile Servizio Prot.ne Flora e Fauna Fe (elisabetta.mantovani@provincia.fe.it)
Responsabile P.O. Agricoltura sostenibile, caccia e aree protette (renato.finco@provincia.fe.it)
Ufficio Caccia: (rosetta.petralia@provincia.fe.it)
(rita.vallieri@provincia.fe.it)
(claudio.rizzatello@provincia.fe.it)
(alberto.marchi@provincia.fe.it)

Segreteria Assessore Agricoltura, Protezione Flora e Fauna, Politiche Giovanili e Protezione Civile – Calderoni Stefano: (alessandra.schiavi@provincia.fe.it)

AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE

AFV Vallazza (aziendevertuani@gmail.com)
AFV Cappellone (cortefoscari@hotmail.com)
AFV Casona (g.levorato@tiscali.it)
AFV Chiesanuova (giorgiopadroni@virgilio.it)
AFV Cornacervina (alberta.balestra@alice.it)
AFV Estense Gualenga (agripadana.iol@libero.it)
AFV Fienilone (d_r_g@libero.it)
AFV Gradizza (carlocamozzi@gmail.com)
AFV IL BOSCONI (giardini.ro@tiscalinet.it)
AFV Barchessa (studiobs@global.it)
AFV Le Gallare (flivisentini@libero.it)
AFV Leona (gestcav@libero.it)
AFV Lodigiana (paolo.marzola@immobiliaredante.it)
AFV Montimoraro (vivaizanzi@vivaizanzi.it)
AFV Po di Volano (europio@libero.it)
AFVAlice (gbalice@tin.it)
AFV San Fortunato (mauro.cenacchi@libero.it)
AFV Tagliata e Corba (tagliataecorba@tiscali.it)
AFV TRAVA (giuliano.canella@alispacom)
AFV Valcesura (16nicky@gmail.com)
AFV BOSCO VIAROLETTO (sicchiero.nazario@deltahimax.it)
AFVCANTONE E NUOVA (info@gruppobison.it)
AFV PEGA (mrossi@sofarfarm.it)
AFV valle volta (onebad@alice.it)
AFV Vallone (info@studio-gambetti.com)
AFV Valli Argentane (info@agriturismobassara.com)
AFV VARANO (lucazanne@libero.it)
AFV Zenzalino (renzocurzola@alice.it)
AFV SAN CARLO (info@ristoranteidurandi.com).

Il Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA segnala altresì la condizione di cessazione dell'allerta gelo mediante un comunicato inserito nel proprio sito web regionale.

5. DECORRENZA DELLA SOSPENSIONE E DELLA RIATTIVAZIONE

L'esercizio venatorio alla Beccaccia in provincia di Ferrara è vietato a far data dal secondo giorno dalla comunicazione dell'allerta da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA, ossia trascorsi tre giorni di gelo, e fino a data da stabilirsi.

La riattivazione dell'esercizio venatorio, invece, decorre a far data dal terzo giorno dalla comunicazione della cessazione di allerta gelo da parte del Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPA, ossia trascorsi cinque giorni di assenza di condizioni di gelo.

La Provincia provvede tempestivamente a dare ampia diffusione della sospensione e riattivazione del prelievo mediante il proprio sito istituzionale.

LA PRESIDENTE
- Marcella Zappaterra

LA